Segue dalla seconda pagina dell'inserto

ciale e nella promozione della legalità. Le cooperative possono contribuire concretamente a questi obiettivi.

La mozzarella della legalità prodotta a Castel Volturno è una conquista fatta insieme

Mi chiedo chi mai l'avrebbe detto, anni fa, che sarebbe stato possibile mangiare la mozzarella della legalità, prodotta dalla cooperativa «Le Terre di Don Peppe Diana» su terreni confiscati alla camorra a Castel Volturno, in provincia di Caserta.
Oggi è finalmente una realtà e tutti insieme, «Libera» e tanti compagni di viaggio, siamo stati protagonisti di questa impresa, una svolta storica conquistata insieme, così come è avvenuto per le tante altre cooperative che sono nate e cresciute con l'aiuto dell'*Agenzia Cooperare con Libera Terra*.
Un segno importante, che dà speranza a tanti giovani che nella loro terra riconquistata, si riappropriano della dignità. Infatti, si liberano le terre dalle mafie ma, soprattutto, si liberano le persone.
Tutto ciò è stato possibile perché lo si è fatto insieme. Questa la parola e l'azione chiave, dunque. Le cooperative di Libera Terra sono realtà libere e corresponsabili dei cambiamenti in corso sul fronte della legalità che coltivano e producono cibi sani e puliti dal gusto di legalità, appunto, e di responsabilità, simboli della speranza del cambiamento, per vedere un futuro che non sia più un luogo di paura.

«Libera» promuove le coop perché i cooperatori sono maestri nella via dell'impresa sociale

«Libera» non è una multinazionale, promuove le cooperative ma poi queste devono viaggiare con le proprie gambe, per la propria strada. E siamo grati ai tanti amici, anche nel mondo della cooperazione che hanno creduto e voluto con determinazione avviare questo percorso comune, ma non dobbiamo mai dimenticare che le mafie si combattono a partire dalle opportunità, dai diritti, dal lavoro.
Occorre, infatti, spezzare i vincoli del bisogno e della rassegnazione. Bisogna produrre frutti non avariati dalle contaminazioni criminali che fanno marcire dalle radici le economie.
La cooperazione ha una storia lunga e i cooperatori sono maestri per tutti quelli che vogliono intraprendere la via dell'impresa sociale, dove bene ed utile vanno a braccetto perché mette al centro il capitale più importante che è la persona umana.

Pagine a cura di: Coordinamento Cooperative Imolesi
Fumetto: Alessandro Casadio
Foto: Isolapress
Grafica: Roberto Casadio

C'è una strada che porta A UNA CITTÀ MIGLIORE

Una mobilità sempre più sicura, responsabile e sostenibile, questo è lo spirito alla base dei progetti e delle azioni che la **Città di Imola** e **Area Blu** promuovono per la sicurezza e un vivere migliore della comunità.

Con le Zone a Traffico Limitato, i piani per il trasporto merci nel centro storico, il servizio giornaliero di biciclette pubbliche, si contribuisce a favorire la qualificazione, la vivibilità e la bellezza del centro.

Risultati importanti raggiunti grazie alla fiducia e alla partecipazione dei cittadini.

E oggi l'intervento si estende anche al ripristino delle condizioni di sicurezza stradale, con la manutenzione ordinaria e straordinaria in caso di danni da eventi metereologici o incidenti automobilistici.

Promuovere la sicurezza stradale per vivere meglio

AREA BLU S.p.A.
Via Mentana, 10 - 40026 Imola Bo
Tel. 0542 24762 - Fax 0542 24763 www.areablu.com
Info point: dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 15

Incontri, esperienze, feste x 7 settimane
info: www.cooperativeimolesi.it

2012 International Year of Cooperatives
Anno Internazionale delle Cooperative

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratico da parte dei soci
- Partecipazione economica dei soci
- Autonomia ed indipendenza
- **5 Educazione, formazione ed informazione**
- Cooperazione tra cooperative
- Interesse verso la comunità

FINO ALL'11 DI OTTOBRE 2012

Cooperazione a tavola

A cura dei ***Ristoranti dell'Arialco*** in collaborazione con il ***Coordinamento delle cooperative imolesi.***
I MENÙ DELLA COOPERAZIONE: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì presso i ristoranti:
E Parlamintè, Osteria del Vicolo Nuovo, Naldi, La Volta.
info: www.cooperativeimolesi.it

DAL 21 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2012
Imola, Area di Port'Appia

C'ENTRO! a PORT'APPIA animazione di un'area urbana

Eventi a cura della Cooperativa Andrea Costa
VENERDÌ 28 SETTEMBRE - Dalle ore 18
DEGUSTAZIONE SENSORIALE E READING
I vini si gustato attraverso la sensorialità del nostro corpo.
SABATO 6 OTTOBRE - Ore 18
OKTOBERCONTEST Competizione musicale tra band giovanili, in omaggio all'Octoberfest di Monaco.
info: www.sinettica.it

COOP RENO ha donato 8000 euro alla Fondazione Montecatone onlus, recuperando i punti non utilizzati sulle carte "Socio Coop".

SABATO 29 SETTEMBRE 2012
Imola, Showroom Via Bacchini 3/b
Dalle ore 10.00 alle 18.00

Open day SIRelle Srl Gruppo 3elle

C'è un nuovo marchio in città, SIRelle si presenta.
SIRelle nasce dalla fusione tra due protagonisti nel settore serramenti: *SIR Edile,* azienda affermata con solide storie di successo alle spalle e *Unoelle* (*Gruppo 3elle*), punto di riferimento per la fornitura di porte, finestre, scale, basculanti e portoncini di sicurezza. *SIRelle,* è una realtà che risponde alle esigenze del cliente privato, degli studi di progettazione e delle società di costruzioni.
Il 29 settembre si terrà l'inaugurazione della sede e dello show-room di Imola.

SABATO 29 SETTEMBRE 2012
Imola, Teatro Comunale "Ebe Stignani", Via Verdi 1
Ore 10.00

Celebrazione 80° CEFLA

Convegno "La cooperativa, il territorio e le persone"
Incontro con la città nell'ambito delle manifestazioni "**Le radici del futuro**" per l'80° anniversario della fondazione della cooperativa. Sarà presentata **una storia per immagini e parole**, con dialoghi, filmati, letture e musica, per la regia di Mauro Bartoli.
Interverranno Daniele Manca (Sindaco di Imola), Giuliano Poletti (Presidente Legacoop Nazionale), Giovanni Antonelli (Presidente Cefla), coordina Valter Galavotti (Assessore alla Cultura Città di Imola).

cefla 1932 2012 80°

DOMENICA 30 SETTEMBRE
Rocca di Dozza - Dalle ore 16.30

Diamo una scuola ai bambini del Sud Sudan

Iniziativa di raccolta fondi per sostenere il progetto del CEFA, Organizzazione di Volontariato Internazionale, a favore dei villaggi della neonata Repubblica del Sud Sudan, dove è già presente da cinque anni con progetti di sviluppo agricolo e di ricostruzione del sistema scolastico, distrutto nei lunghi anni della guerra sostenuta per l'indipendenza.
Il pomeriggio inizierà con una visita guidata al "Muro Dipinto" ed alla Rocca di Dozza, proseguirà poi con uno spettacolo musicale alla Rocca, tenuto dal noto intrattenitore/cantante Fausto Carpani, per concludersi con una cena a buffet offerta dalla CLAI.
Per le iscrizioni telefonare preventivamente al 339 3945704 (posti limitati).

MARTEDÌ 2 OTTOBRE 2012
Imola, Piazza Matteotti, Sala BCC Città & Cultura
Ore 18.00

"Buona impresa"

Convegno pubblico
Partecipa Alessandro Messina responsabile dell'Ufficio Relazioni con le Imprese e Progetti Speciali *Federcasse BCC*. L'incontro è il primo appuntamento di percorso di orientamento all'impresa cooperativa che **Confcooperative del Circondario imolese** e la **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche** propongono a giovani (e non) che vogliano valutare la forma cooperativa come possibile strumento per realizzare la propria idea imprenditoriale.

Educazione, formazione ed informazione

Le cooperative s'impegnano ad educare ed a formare i propri soci, i rappresentanti eletti, i manager e il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle proprie società cooperative.
Le cooperative devono attuare campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggiore fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.

Soli siamo fragili, è con il «Noi» che si va oltre

«La mozzarella della legalità a Castel Volturno. Una conquista fatta insieme»

Intervista a DON LUIGI CIOTTI

Cosa accomuna l'attività di «Libera» con la cooperazione?
Cooperare, lo esprime con chiarezza l'etimologia della parola, vuol dire scegliere di operare insieme, unire sforzi, lavoro, iniziative, nel tentativo di raggiungere un obiettivo comune in grado di generare conseguenze ed esiti socialmente desiderabili. «Libera» è una casa comune dove è il «Noi» che vince, un «Noi» che si traduce nelle oltre 1.600 associazioni trasversali che ne fanno parte.
Perché è insieme che si riesce a fare, a costruire. Nella lotta alle mafie, nella ricerca della verità e giustizia, nella difesa dei diritti sociali non possono esserci divisioni. Questo è lo spirito di «Libera»: le cose più belle e più importanti nella vita si fanno con gli altri. Sono gli altri il nostro vero punto di riferimento, cominciando dalle persone più vicine: genitori, amici, insegnanti.

Desideri e sogni si realizzano solo se diventano speranze di giustizia, libertà e bellezza

E poi ci sono quelli che ancora non conosciamo, che magari ci sembrano diversi. Sì, diversi da noi ma è solo incontrando le persone, confrontandoci con loro, sperimentando la fatica, ma anche la soddisfazione di collaborare, che impariamo a misurare le nostre forze e i nostri limiti. Da soli siamo piccoli, siamo fragili. Finché le cose ci vanno bene non ci facciamo caso, ma quando c'è qualche problema ce ne accorgiamo subito: solo insieme agli altri, con il loro aiuto possiamo superare le difficoltà. «Libera» coopera 365 giorni all'anno fra tante difficoltà, riconoscendo i limiti ma valorizzando la passione e la corresponsabilità.
I nostri desideri, i nostri sogni si realizzano solo se sanno unirsi alle speranze del «Noi» per diventare un unico grande desiderio di giustizia, libertà e bellezza. Un desiderio dove ognuno può dare un contributo importante.
Le belle parole che mostrano belle cose come la democrazia, la legalità, la pace richiamano a un atteggiamento altrettanto bello e fondamentale: la responsabilità che significa che ogni cosa che facciamo non la facciamo solo per noi stessi, ma la compiamo pensando anche agli altri e alle conseguenze che hanno le nostre azioni per loro.
«Libera» si caratterizza per il suo impegno nella promozione so-

DON LUIGI CIOTTI è il fondatore di «Libera», coordinamento di associazioni, gruppi e scuole impegnati per diffondere la cultura della legalità. A «Libera» fanno riferimento le cooperative sociali sorte sui beni confiscati alle mafie per la produzione e la commercializzazione di prodotti della terra.

Segue nell'ultima pagina dell'inserto

Il 19 settembre scorso a Imola, alla Presenza del Sindaco e del Vescovo, si è svolto il convegno "L'economia sociale in Europa, il ruolo della Cooperazione", organizzato da COMUNITÀ SOLIDALE, Consorzio Cooperazione Sociale Imolese; relatori: G. Marzocchi, E. Minardi, B. Roelants.

La BCC della Romagna Occidentale ha festeggiato "Tempo di cooperazione" con uno spettacolo di "Baz" al Teatro dell'Osservanza.

Praticare i valori e il mercato

«Le società più moderne e performanti sono vicine alle peculiarità delle cooperative, c'è forte senso di identità e spirito di azienda»

Quale dei principi della cooperazione sente più attuale e perché?
Una cooperativa vive tutti i sette principi. Prendiamo ad esempio l'adesione libera e volontaria: la nostra società ha bisogno di responsabilità connesse a questo principio, che va valorizzato e ripreso oggi in tempi difficili.
Privilegiare scelte guidate da una visione dell'azienda come «bene comune» serve in prospettiva per creare uno strumento di benessere e di elevazione culturale che rimanga a disposizione dei soci e delle comunità che verranno dopo di noi.
È forte sul territorio il principio «una testa, un voto» che dà gratificazione al fatto di voler essere soci e dà motivazione per partecipare alla vita comune. Non a caso i gruppi dirigenti delle cooperative di produzione lavoro imolesi, si formano dentro alla coop. stessa.
Molto importante è anche la partecipazione economica che si gioca su due piani: forte impegno economico dei soci e capacità degli stessi di limitare i vantaggi personali per capitalizzare il vantaggio della coop.
Queste caratteristiche coesistono in Cefla e crediamo siano la chiave del percorso di intergenerazionalità, dando una forza patrimoniale importante per poter competere in futuro.
I valori vanno praticati, ma per riuscire a farlo si deve sopravvivere e stare sui mercati.
Importante anche l'interesse verso la comunità: in occasione dell'80° anniversario della fondazione di Cefla, che ricorre quest'anno, abbiamo scelto di fare una donazione importante a favore dell'Ausl, a conferma di quanto la Cefla abbia lavorato sempre in simbiosi con la comunità e con il territorio di Imola.
Nel suo settore e nella sua azienda viene percepito il valore aggiunto di essere impresa cooperativa e non solo semplice impresa?
Riteniamo venga percepito, e non soltanto dai soci. Anche nelle relazioni sindacali, dove la modalità di confronto è diversa da quella di imprese di altra natura, crediamo con reciproca soddisfazione e sempre nel vantaggio dei lavoratori e soci. Riteniamo che questo crei, in noi soci, una maggiore responsabilità verso gli altri dipendenti e le altre persone.
Porta a una maggior sensibilità, a forti aspettative ma anche a maggior partecipazione alla vita dell'azienda.
La condivisione, rispetto all'imposizione, fa parte della natura della cooperativa, genera un percorso più articolato e lungo ma poi determina grande coesione sociale che aiuta a raggiungere risultati. È una grande forza in tempi difficili come questi.

GIOVANNI ANTONELLI è presidente della Cefla dal 2006 dopo un percorso interno da capo commessa per divisione impianti. In Cefla dal 1978, è in CdA dal 2004. Vive a Imola dal 1994.

Una risorsa per il futuro

«La cooperativa dà opportunità alle persone di lavorare per un obiettivo comune»

Cosa conoscevi della cooperazione prima di avere un contatto attraverso l'esperienza che hai realizzato?
Prima dell'esperienza di Experiment non sapevo molto sulle cooperative, le conoscevo solo come realtà presenti e radicate sul territorio. Sapevo poco sia a livello giuridico sia per quanto riguarda il funzionamento e la gestione dell'impresa. Grazie alla partecipazione al progetto Experiment organizzato dalla Legacoop, sono riuscita ad accedere a queste informazioni e l'argomento mi ha appassionata, al punto che come sistema di gestione dell'impresa che abbiamo ideato "su carta" ho scelto proprio la forma cooperativa. Grazie a Experiment ho potuto capire quali sono le caratteristiche delle cooperative e quali sono i vantaggi che si possono ottenere; per questo motivo, al momento di realizzare il business plan, la forma cooperativa mi è sembrata la soluzione ideale per gestire l'azienda.
Pensi che il modello cooperativo possa essere una strada valida anche per il futuro?
Penso che le cooperative possano rappresentare una risorsa per il futuro sia a livello personale sia per quanto riguarda l'economia del territorio, ma anche italiana e mondiale. Inoltre penso che la forma cooperativa sia ancora poco sfruttata e abbia margini di sviluppo. È una grande risorsa perché dà l'opportunità alle persone di non lavorare solo "per" l'azienda, ma di farlo "con" l'azienda, condividendo un obiettivo comune e cercando di perseguirlo insieme agli altri soci e all'azienda stessa. Dal punto di vista motivazionale e psicologico è un grande aiuto per il lavoratore, che in questo modo svolge la sua attività molto più volentieri, con più coinvolgimento rispetto a una persona che si sente un semplice dipendente. Credo che anche le istituzioni, come lo Stato, avrebbero molto da imparare dalla forma cooperativa a livello di democrazia; in particolare per il principio di "una testa un voto": ogni individuo vale allo stesso modo degli altri e ha il diritto di esprimere la propria opinione.

AMBRA RASPANTI, 19 anni, si è diplomata quest'anno allo "Scarabelli". Lavora come agente commerciale per un'azienda nel settore dell'agricoltura. Ha partecipato a Experiment 10.

COORDINAMENTO DELLE COOPERATIVE IMOLESI
www.cooperativeimolesi.it

CONFCOOPERATIVE Bologna Circondario Imolese

legacoop Imola

2012 International Year of Cooperatives — Anno Internazionale delle Cooperative